

L'autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato ha avviato un'istruttoria nei confronti delle due società che distribuiscono e commercializzano "Power Balance", un braccialetto che si propone come prodotto in grado di aumentare le prestazioni fisiche di chi lo indossa. L'Antitrust ha intimato di fornire entro quindici giorni "idonea documentazione" medico-scientifica che ne dimostri le proprietà decantate.

Il braccialetto è realizzato in silicone e neoprene, ma il "cuore" attivo è rappresentato da una sorta di ologramma realizzato con alcuni metalli che riuscirebbero, secondo chi lo commercializza, a portare la frequenza del proprio campo magnetico al livello SRF (Schumann Resonating Frequency) di 7,8 hertz. LII braccialetto sarebbe dunque in grado di intervenire sul "sistema energetico naturale" dell'individuo con una sorta di onde energetiche, ottimizzando resistenza, forza, equilibrio, flessibilità del corpo. L'autorità Garante per la Concorrenza e il Mercato

definisce scorretti i comportamenti delle aziende in grado di indurre in errore il consumatore medio sulle caratteristiche principali dei prodotti venduti quali, ad esempio, i risultati che si possono attendere dal loro uso ed ha chiesto prova anche dell'assenza di eventuali effetti collaterali.

A tale proposito vogliamo ricordare che i metalli, e le leghe che essi vanno a comporre, hanno molteplici effetti tossici sul nostro sistema biologico e non solo. Essendo elettrodi, hanno un potenziale di interferenza bioelettrica. Non conosciamo esattamente la composizione della miscela di metalli con il quale è composto l'ologramma che nel braccialetto va a contatto con il corpo, ma supponiamo contenga anche rame e non sarebbe il primo esempio di braccialetti di rame immessi sul mercato per le presunte proprietà salutistiche. Dobbiamo qui ricordare che il rame, oltre a rilasciare ossidi altamente tossici, dopo aver disperso l'energia in eccesso, dissipa energia dal nostro sistema senza controllo.

Al di là della vicenda in sé, che ha il sapore della notizia da leggere sotto l'ombrellone, la questione ci fa cogliere piuttosto l'occasione per far notare come non esistano centri istituzionali di controllo sui materiali con cui ci troviamo quotidianamente a contatto, per cui persone in malafede possono portare avanti i loro business indisturbati approfittando della credulità popolare.

Rosario Muto

www.odontotecnicanaturale.it

La grande truffa del braccialetto...omeopatico

Scritto da Rosario Muto

Mercoledì 04 Agosto 2010 07:30 - Ultimo aggiornamento Venerdì 06 Agosto 2010 06:41

www.materialitossici.org